

## Riflettiamo insieme: La Razza

Le ricerche condotte hanno chiarito che tra gli individui dello stesso gruppo razziale esistono differenze maggiori che non tra persone di "razze" diverse, perciò sono difficilmente sostenibili conclusioni sulle differenze razziali su base biologica, nè è possibile utilizzare tale criterio per confrontare gruppi diversi, è invece normale paragonare gruppi definiti socialmente. Attraverso il processo di adattamento all'ambiente fisico e alle circostanze storico-sociali, i gruppi etnici hanno sviluppato stili differenti di comunicazione e relazione, contribuendo così a formare negli individui, accanto alla identità personale, anche i tratti della **identità sociale**.

La definizione sociale di chi siamo, e per conseguenza di chi **non** siamo, porta a tracciare un confine mentale tra "noi" e gli "altri", e a controllare, quando non inibire o vietare, comunicazione e relazione. Questo atteggiamento innesca reciproche **dinamiche di difesa**, che possono anche assumere toni di aggressività, magari sotto la maschera della **difesa preventiva**.

Nelle situazioni di difficoltà si verifica sovente il fenomeno del **capro espiatorio**, una forma di aggressività dislocata che implica il meccanismo della **proiezione**: chi non appartiene al gruppo viene per questo disprezzato e fornisce uno sfogo alla collera e alla frustrazione dell'altro; ciò consente di allentare la tensione e di aumentare l'autostima, ancorché in maniera surrettizia, cioè senza averne effettivamente diritto.

Il pregiudizio e la discriminazione contro persone o classi o gruppi sono manifestazioni di questo fenomeno.

### Riflettiamo insieme:

Nel tuo ambiente di vita (famiglia, scuola, amici, squadra ...) ti è capitato di osservare dinamiche di questo tipo? come ti sei comportato? come ti sei sentito?